

Notitiae Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Notiziario della parrocchia di Regina Pacis a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

Giuseppe non temere di prendere Maria, tua sposa

Il Vangelo di Matteo narra come avvenne la nascita di Gesù ponendosi dal punto di vista di S. Giuseppe. Egli era il promesso sposo di Maria, la quale, "prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo". Il Figlio di Dio, realizzando un'antica profezia, diventa uomo nel grembo di una vergine e tale mistero manifesta insieme l'amore, la sapienza e la potenza di Dio in favore dell'umanità ferita dal peccato. Giuseppe viene presentato come "uomo giusto", fedele alla legge di Dio, disponibile a compiere la sua volontà. Per questo entra nel mistero dell'Incarnazione dopo che un angelo del Signore, apparsogli in sogno, gli annuncia: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria..." Abbandonato il pensiero di ripudiarla in segreto, la prende con sé, perché ora i suoi occhi vedono in lei l'opera di Dio. La missione che Dio affida a Giuseppe è quella di essere custode; missione che esercita con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende. È accanto a Maria sua sposa nei momenti sereni e in quelli difficili della vita, nel viaggio a Betlemme per il censimento e nelle ore trepidanti e gioiose del parto; nel momento drammatico della fuga in Egitto e nella ricerca affannosa del figlio al tempio; poi nella quotidianità della casa di Nazaret, nella sua bottega di artigiano, dove ha insegnato il mestiere a Gesù. (d.R.)

In cammino per incontrare il Signore

"Esultanti nella gioia". Così dobbiamo vivere questo cammino, questa volontà di incontrare il Signore. Per incontrarlo bene. Non stare fermi. E incontreremo il Signore. Lì, però, ci sarà una sorpresa, perché Lui è il Signore delle sorprese. Anche il Signore "non sta fermo". Io sono in cammino per incontrarlo e Lui è in cammino per incontrarmi, e quando ci incontriamo vediamo che la grande sorpresa è che Lui mi sta cercando, prima che io incominci a cercarlo. Lui ci ha cercato prima. Lui sempre è primo. Sempre il Signore va oltre, va prima. Noi facciamo un passo e Lui ne fa dieci, sempre. È l'abbondanza della sua grazia, del suo amore, della sua tenerezza che non si stanca di cercarci. Dio ci sta cercando, ci sta aspettando, a noi chiede soltanto il piccolo passo della buona volontà. Noi dobbiamo avere la voglia di incontrarlo. Poi Lui ci aiuta. Il Signore ci accompagnerà durante la nostra vita. Tante volte ci vedrà allontanarci da Lui, ma Lui aspetta sempre perché è un Padre...

(Papa Francesco)

Natale è Gesù Cristo!

Perché nelle famiglie non ci si riduca ai regali, alla favola di babbo natale, alle altre tradizioni della società in questo tempo; perché sia chiaro che il Natale è Gesù Cristo e non altre cose, abbiamo chiesto ad un gruppo di genitori di esprimere le loro convinzioni e la loro fede....

Gesù è il Figlio di Dio, venuto nel mondo per portare l'amore e la salvezza del Signore per la vita sulla terra e per l'eternità. Gesù per me è un amico, con il quale mi confido e al quale chiedo di farmi sempre sentire la sua vicinanza. Mi piace pensare che sia l'amico sul quale posso sempre contare,

oltre alla mia famiglia. E per questo lo ringrazio. Gesù è il Salvatore, Gesù è il Dio con noi, Gesù è ognuno di noi, Gesù è il povero vicino a noi. Gesù è Colui che ti è vicino in ogni momento, anche il più terribile e non ti abbandona mai, anche quando pensi di essere rimasto solo. Un Maestro venuto sulla terra per insegnarci ad amare e ad elevare la nostra anima. Gesù è colui che ci fa capire chi è Dio, il Padre; è sceso sulla terra per esserci accanto nella realtà di tutti i giorni. È l'Amico. Gesù è Salvatore della terra. È la speranza; appena nato ha attirato l'attenzione del mondo, i magi, i pastori, ma anche i soldati.



Una figura così piccola ma così importante. Gesù è amore, è perdono, è luce, è comunione. Gesù è sacrificio e amore per il prossimo. Gesù è colui che ci vuole

veramente bene, è un ideale da proporre ai nostri figli. È l'amore incondizionato. Gesù è amore, unione, condivisione di esperienza e di vita.

Sinodo: il nostro cammino nella Chiesa e nel mondo

Io amo la Chiesa, follemente. Perché mi ha portato a Cristo. Me lo ha donato. E devo essere sincero: sono stato fortunato. Tanto fortunato. Sì, anch'io ho incontrato cristiani poco credibili o

bislacchi. Ma, in realtà, erano persone bislacche che, in più, frequentavano la parrocchia. E mi sono dovuto scontrare con una realtà di cristianesimo ossidato, stantio, impermeabile al cambiamento, una sorta

di Pro Loco di devoti, in cui prima di ogni altra cosa c'era il giudizio della gente, poi il vangelo. E ho vissuto con fatica, a volte, il rapporto con la gerarchia, i bizantinismi teologici, le tattiche clericali, le piccole dispute e le invidie mascherate. Ma, se devo essere sincero, ho anche conosciuto un volto di Chiesa mille e mille volte più luminoso. Uomini e donne come tanti, la cui vita, in certi aspetti, esprime un tale amore per Dio, per la vita, per i poveri, per il vangelo, da far sciogliere il cuore. Preti in età di pensione ancora capaci di

donarsi fino allo sfinimento, sempre accoglienti, sempre attenti. Ho conosciuto suore acciaccate a passare la giornata dietro pentole fumanti per sfamare anziani e poveri. Imprenditori e professionisti cercare di declinare la visione cristiana nei propri ambienti di lavoro, con equilibrio e discrezione. Monaci e monache sprofondati nell'Assoluto il cui sguardo, quando li incontri, ti mette i brividi. E amore, tanto, tantissimo. E perdono, e accoglienza.

(Tratto da uno scritto di Paolo Curtaz: La Chiesa che faremo)



Un gruppo di Azione Cattolica

Celebrazioni Natalizie

Domenica 18 dicembre:

IV di AVVENTO: Benedizione delle immagini di Gesù Bambino.

- Uscite Natalizie dei Gruppi Scout
- Beneficenza a favore delle Clarisse di S. Biagio
- Pranzo natalizio per i parrocchiani e le famiglie amiche Caritas.

Dal 19 al 23 dicembre: Novena del Natale, ore 8.00 e ore 18.30.

Martedì 20 dicembre, ore 20.30

Celebrazione penitenziale comunitaria e Confessioni.

CONFESSIONI:

nelle giornate del 23 e del 24 dicembre, saranno presenti e disponibili in chiesa Sacerdoti per tutto il giorno, per le Confessioni.

Sabato 24 dicembre:

Confessioni tutto il giorno. Non c'è Messa prefestiva.

S. Messa della Notte Santa:

ore 24.00, preceduta dalla Veglia dei Ragazzi (ore 23.15).

S. Natale, 25 dicembre: Ss. Messe 8.30, 10.30, 12.00, 17.30, 19.00.

